

Alle alunne e agli alunni

dell'I.C. *Orazio*

Finalmente si torna a scuola! È un giorno importante questo per tutti. La solidità e la forza di un Paese, di una Nazione si misurano attraverso quello che, in termini di risorse economiche e umane, investe sulla scuola, cioè su di voi, giovanissima generazione, che ne rappresentate il futuro. Abbiamo lavorato tutti- comunità scolastica, amministrazione comunale e statale- durante questi mesi estivi con un solo obiettivo: riaprire le scuole. Non immaginate quanto sia stato triste girare per le aule dell'istituto e vederle desolatamente vuote. Voi siete le frecce del nostro arco, senza di voi noi non avremmo una meta. Il compito di tutta la comunità educante -insegnanti, dirigente scolastico, collaboratori- è quello di aiutarvi a centrare l'obiettivo; nella vostra meta, nei vostri sogni e progetti realizzati c'è il senso del nostro lavoro e dei nostri sacrifici.

Abbiamo fatto di tutto per mantenere il contatto con voi nei mesi di didattica a distanza, anche se con tante difficoltà. Non è stato facile per gli insegnanti rivoluzionare il metodo di lavoro e mettersi davanti allo schermo di un pc: c'è chi lo ha fatto con strumenti e metodi avanzati e chi in maniera più semplice e meno tecnologica. Non posso che ringraziarli per gli sforzi compiuti. Ci siamo abituati all'uso delle piattaforme, agli incontri da remoto, allo scambio di materiali tramite mail. Diciamocela tutta, a scuola dal punto di vista tecnologico eravamo un pochino indietro....adesso anche noi adulti sappiamo fare tante più cose e così la smetterete di prenderci in giro perché eravamo alquanto impacciati con il cellulare o con il computer. Questa competenza tecnologica che abbiamo acquisito ci ritornerà utile in qualsiasi circostanza. Anche dalle situazioni negative si può ricavare qualcosa di positivo: questo è sempre stato il mio pensiero e ne sono convinta oggi ancor di più.

Inizia il mio secondo anno di dirigenza e non vi nascondo una forte emozione, più forte di quella provata l'anno scorso, quando ho varcato per la prima volta la soglia della scuola. Prevale, su tutte le emozioni, il bisogno urgente di riprendere, pur con tutte le necessarie precauzioni, le nostre attività in presenza e di ritornare alla normalità. Ci è mancato tutto di voi: l'ingresso -lento lento- a scuola con il volto assonnato del solito ritardatario; l'uscita, invece, sempre saltellante, gioiosa e allegra; le scaramucce che a volte capitavano tra di voi, le voci chiassose e, qualche volta, anche le lacrime. Questa è la vita quotidiana della scuola, questa è la nostra vita con voi. Si dice che, per capire il valore di una presenza, si debba sentire qualche volta il peso dell'assenza. Detto più semplicemente, significa che per comprendere quanto per te vale quella cosa o quella persona, devi perderla per un po'. È stata una bella lezione per tutti, grandi e piccoli. Per dei mesi ci è stata portata via la nostra vita quotidiana fatta di tante cose, anche semplici, che diamo sempre per scontate: la passeggiata con una compagna, il gioco nel parco vicino casa, la verifica di matematica, un caffè con un'amica, la partita della nostra squadra del cuore, l'appuntamento con nonni, parenti ed amici.

Adesso è il momento di riappropriarci della nostra vita, di riprenderci tutto. Lo faremo insieme e varrà la pena fare qualche sacrificio, rispettare delle piccole e semplici regole che proteggeranno voi e quelli che vi sono vicino. Confido nella vostra attenzione e nella vostra saggezza. Troverete dei piccoli cambiamenti: percorsi di ingresso e uscita, dispenser per disinfettare le mani, qualche docente con la mascherina e qualcuna con la visiera. Si tratta di misure organizzative, necessarie per la sicurezza, che potranno essere modificate man mano in base alle necessità. Sono certa che sarete bravissimi ad osservare queste regole anche più di noi adulti, che a volte siamo distratti e sempre assorti nei nostri pensieri. Pensate che anche io sono stata richiamata da due professoresse perché avevo sbagliato il percorso di uscita!

Se cammineremo insieme, solidali e uniti, noi adulti e voi bambini, aiutandoci reciprocamente, saremo più forti davanti a qualsiasi difficoltà che dovesse presentarsi.

Buon anno scolastico!

Dirigente Scolastica
prof.ssa Caterina Di Tella